



Il personaggio
Sighel, la stella della lirica:
«Aiuto chi vuole imparare»

di **Giancarlo Riccio**
a pagina 6



Cultura
«Perle d'arte»,
cinquanta autori
in mostra

di **Gabriella Brugnara**
a pagina 9

OGGI 31°
Nubi sparse
Vento: 14/24 Km/h
Umidità: 90%

LUN	MAR	MER	GIO
18°/31°	20°/30°	18°/31°	20°/29°

Onomastici Federico, Paolo

CORRIERE DEL TARENTINO

C

Giuste transizioni

**IL PNRR,
SFIDA
ECOLOGICA**

di **Paolo Gubitta**

Correvano il 2007, quando Carlo Mazzacurati girava la scena della regola della giusta distanza che, applicata al mestiere di giornalista, identifica «la misura da tenere tra tu che scrivi e le persone coinvolte nei fatti: non troppo lontano, altrimenti non c'è più pathos, ma neanche troppo vicino, perché, se il giornalista si perde nell'emozione, è fritto».

Nel 2021, siamo chiamati a sostituire «distanza» con «transizione» e lavorare per progettare insieme le «regole della giusta transizione», per la quale nei prossimi anni potremo contare sulle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il mitico PNRR, già entrato nel linguaggio comune come fu per lo spread nei bollenti mesi dell'autunno 2011). Mi riferisco alla transizione ecologica, che è trainante rispetto a quelle digitale, della sostenibilità e dell'inclusione. Nei primi mesi del 2021, un gruppo di oltre sessanta persone espressione di tutte le componenti della comunità economica e della società civile, chiamate a contribuire al percorso delle Diocesi del Nord Italia verso la quarantunesima Settimana sociale dei cattolici italiani, ha provato a scrivere una prima bozza dei punti chiave di queste regole. La transizione ecologica reclama una innovazione nel design istituzionale. Che non si limita a orientare, anche con coerenti politiche fiscali e di incentivazione, le decisioni di investimento per la riprogettazione di processi e prodotti nell'ottica dell'economia circolare.

continua a pagina 7

Viabilità Opera necessaria per poter supportare la realizzazione della circonvallazione ferroviaria. I tempi sono stretti

Tram, piano per gestire i cantieri

Il Comune vuole evitare il blocco della città. Diciassette fermate e traffico spostato in A22



Via Suffragio pedonalizzata, residenti arrabbiati

a pagina 2

VARIANTI MERLER (FBK): «TRENTO, NESSUNA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI»

Contagi, nodo tracciamento Garda e Valsugana sotto tiro

CASO PEDRI, PARLA UN'OSTETRICA

«Tateo severo, ma non ho mai percepito terrore»

di **Dafne Roat**

a pagina 4



Ancora 26 i nuovi contagi e un nuovo ricoverato in ospedale. Le zone più colpite da questa risalita dell'epidemia sono l'Alto Garda e la Bassa Valsugana. Ma l'epidemiologo di Fbk Stefano Merler rassicura: «Anche gli scenari peggiori ipotizzati finora non sono drammatici». Ma poi avvisa «le previsioni possono cambiare con nuovi dati».

a pagina 3 **Prandini**

GLI OPERATORI TEMONO ANCORA IL VIRUS



Campeggi, buona ripresa Molti i turisti stranieri

a pagina 7 **Chiarini**

I lavori della circonvallazione ferroviaria, da terminare per il 2026, dettano i tempi. Ma aprire insieme i cantieri di tram e stazione provvisoria paralizzerebbe il traffico, specie su via Brennero.

a pagina 2 **Baldo**

ALL'INTERNO

CORTE DEI CONTI

Frode ai danni dell'Europa, noto allevatore condannato

La Corte dei Conti di Trento ha condannato un noto imprenditore trentino e un suo dipendente a pagare oltre 11mila euro di danno erariale. Si ipotizza una frode ai danni dell'Unione Europea sui contributi riservati ai nuovi giovani agricoltori.

a pagina 5 **Roat**

PALAZZO THUN

Consiglio, lascia Bungaro entra Zappini

Nuovo avvicendamento tra i banchi del consiglio comunale di Trento, sempre all'interno del gruppo Futura. Esce Corrado Bungaro ed entra Federico Zappini. Bungaro lascia la politica attiva dopo undici anni. «Non c'è un nuovo caso politico, è una scelta meditata e dettata dai nuovi carichi di lavoro», spiega Bungaro.

a pagina 4 **Baldo**

WALTER VELTRONI
Breve storia di una lunga stagione politica
IL CASO MORO E LA PRIMA REPUBBLICA
in libreria e in edicola **SOLFERINO**

Trento, si riparte con visite e tamponi

Calcio, inizia l'avventura tra i professionisti. Da martedì ritiro a Masen di Giovo

Visite, tamponi e primi test atletici sotto gli occhi del mister Carmine Parlato. È iniziata così la stagione 2021/2022 del Trento che torna nel calcio professionistico dopo 30 anni. Martedì il gruppo partirà per Masen di Giovo, dove gli aquilotti resteranno in ritiro fino al 31 luglio. Al team si sono aggiunti i nuovi acquisti Riccardo Barbuti e Vincenzo Ferrari, entrambi attaccanti. A breve, poi, è attesa l'ufficializzazione dell'acquisto di un'altra punta, Matteo Chinellato.

a pagina 8 **Frigò**

Allenatore Carmine Parlato

VOLLEY

Itas al completo, ecco il libero Julian Zenger

Arriva il libero Julian Zenger, giovane talento del Berlin Recycling Volleys a completare la nuova formazione titolare di Trentino Volley. L'atleta tedesco arriverà in città a settembre.

a pagina 8 **Vigarani**

ALDO PASETTI
L'ORA DELLE LUCEROLE
ROMANZO
PRESENTAZIONE DI **DINO BUZZATI**
in libreria **SOLFERINO**

L'IN
CHIE
STA

La città senz'auto



Alla fine vince l'ottimismo — «Ce la faremo!» — ma nessuno negli uffici dell'amministrazione comunale è pronto a scommettere che il tram su via Brennero e via Bolzano possa essere realizzato in tempo per garantire la sua funzione di collegamento diretto tra il centro e la stazione provvisoria all'ex Scalo Filzi quando sarà ultimata la circonvallazione di Trento. L'accelerazione impressa alla costruzione della grande opera che attraverserà in galleria la collina a est — perché se non si concludono i lavori entro il 2026 si perdono i finanziamenti del Pnrr — ha stravolto il cronoprogramma delle opere «accessorie», quelle pensate per bypassare il disagio creato dai cantieri che caratterizzeranno la città per i prossimi anni. E a

TRAM, SI PARTE MA L'INCOGNITA SONO I CANTIERI

Al vaglio il piano anti-intasamenti: si cercano accordi con A22

La scheda

● Il progetto di raddoppio della ferrovia del Brennero toccherà anche il capoluogo

proposito di cantieri, quello per la costruzione del tram non è meno impattante di quello per la realizzazione della circonvallazione, anzi: anche questa prospettiva frena gli entusiasmi, e se poi si immagina la concomitanza del cantiere per la realizzazio-

Torre Verde e largo Nazario Sauro — che permetterà al tram di tornare sull'asse nord. Saranno 17 le fermate, si sa che 6 sono previste nel territorio di Gardolo per rendere il tram una valida alternativa al Fauto per il popoloso quartiere che più di tutti usufruisce

di via Brennero per spostarsi verso la città. Una via «intasata» anche dal traffico di chi raggiunge il centro e arriva quotidianamente da Lavis, dalla Val di Cembra: per questi ci saranno parcheggi scambiatori per l'intermodalità, mentre per rendere più

fluida il passaggio della tramvia saranno soppressi i passaggi a livello nella zona di Spini, in via Palazzine, in via Aeroporto e nel tratto di Canova.

La visione

Ma il progetto vero e proprio non c'è ancora. Nello scorso maggio Comune e Provincia hanno però firmato un accordo per la sua realizzazione: «Il progetto di fattibilità sarà redatto dal Comune di Trento in collaborazione con Trentino Trasporti e in base agli esiti dello stesso, Provincia e Comune individueranno le modalità operative con cui finanziare l'opera», si legge nel documento. Successivamente, quindi, la Provincia si impegnerà, in base all'Accordo di collaborazione, «a redigere il Piano economico finanziario dell'intervento e un cronoprogramma dello stesso, con l'ausilio di Comune e Trentino Trasporti». C'è poi una nota aggiuntiva, che stabilisce

Scenari

L'immagine futura di via Brennero quando sarà pronta la tramvia che porterà in città. Sotto a sinistra via Brennero e al centro via Suffragio (Loss)

«l'istituzione di una Cabina di regia tra Provincia di Trento e Comune di Trento composta dagli assessori competenti che dovrà verificare il rispetto dei tempi previsti».

I nodi

Ma sono proprio i tempi a non essere certi, perché la durata della cantierizzazione è ancora tutta da capire. Due anni, dicono i più ottimisti. Addirittura sei, i pessimisti. E il progetto sarà un project-financing con un privato che si assumerà l'onere della costruzione per poi vedersi affidata la gestione o si andrà a gara? In quest'ultimo caso i tempi si allungherebbero e il «pericolo» di ricorsi e controcorsi dovrà essere tenuto in considerazione. Rimanendo sui tempi, al netto della formula che sarà individuata per l'assegnazione dei lavori alla ditta costruttrice, questi devono coincidere con la grande opera della circonvallazione. Il timing è dettato dal Pnrr, entro il 2026 la galleria di 12 chilometri da Mattarello fino all'inizio di via Brennero dev'essere ultimata, con l'inizio dello scavo nel 2022 per rispettare il cronoprogramma presentato nei mesi scorsi dall'assessore alla Transizione ecologica Ezio Facchin: 5 anni per la realizzazione delle cunicole sotto la Marzola. Dopo i primi due anni dall'inizio dei lavori, sempre nel piano presentato da Facchin, è previsto lo «splateamento dell'ex Scalo Filzi, con limitazione al traffico stradale e ferroviario». Ed è a questo punto che servirebbe avere la tramvia fatta e finita, per bypassare il disagio, e per permettere di svolgere la funzione di «navetta» per chi dovrà recarsi a prendere la Trento-Malè e raggiungere la stazione provvisoria quando questa sarà realizzata. C'è ottimismo, quello della volontà che spinge ad accelerare, ma realisticamente mancano solo un paio di anni al grande disagio che si creerà su via Brennero. Se in due anni il lavoro sarà ultimato, molto di quel disagio sarà evitato, altrimenti — questo è il vero rischio — i disagi aumenteranno per due cantieri paralleli. Quello del tram e quello per la realizzazione della stazione provvisoria.

8

Sono i chilometri di linea del tram che correrà su via Brennero e via Bolzano

17

Sono le fermate previste, sei delle quali nel territorio di Gardolo

2

Sono gli anni previsti per la realizzazione dell'intera linea di tramvia: tempi ancora ipotetici

12

Sono i chilometri della circonvallazione e ferroviaria da Mattarello a via Brennero



con la realizzazione di una circonvallazione e ferroviaria da Trento nord a Mattarello

● L'opera dovrà essere terminata entro il 2026 ma nel frattempo il Comune lavora anche alla realizzazione del tram su via Brennero

● Il nodo principale riguarda i tempi delle opere

ne del tram con quello per la realizzazione della stazione provvisoria — sempre per accelerare i tempi — la preoccupazione aumenta, così come aumenterebbe a dismisura il disagio sul tratto di via Brennero interessato dai doppi lavori. Si cercano soluzioni, e tra queste l'intesa con Autostrada del Brennero per utilizzare l'autostrada come alternativa viaria durante gli anni della cantierizzazione.

Il progetto

Per ora, c'è un progetto di massima riassunto su alcune slide presentate nelle settimane scorse. Si prevedono otto chilometri di linea lungo via Brennero e via Bolzano, da Spini di Gardolo fino al centro del capoluogo, con un circuito finale — piazza Centa, via Segantini, piazza Dante, via

L'altro fronte

Via Suffragio, da domani la chiusura al traffico Residenti arrabbiati, il sindaco Ianeselli media

Da domani via Suffragio sarà chiusa al traffico. Per tre mesi, in via sperimentale, saranno tolti tutti i parcheggi, sarà vietato l'ingresso — salvo emergenze — tra le 17 e le 24 e nelle restanti ore della giornata sarà permesso l'attraversamento della via ma non la sosta, se non per carico-scarico. La decisione è stata comunicata ieri ai residenti dal sindaco e dal presidente della circoscrizione, in un'assemblea al parco San Marco. Un'assemblea che ha registrato l'opposizione più o meno forte di chi in via Suffragio ci abita, che non vuole rinunciare alla comodità di parcheggiare sotto casa o di poter accedere in ogni ora nei pressi dell'abitazione. «Ci sono scelte in cui un'amministrazione crede — ha detto il sindaco — e noi crediamo in questa scelta. Siamo convinti che



via Suffragio possa migliorare, come è migliorata San Martino senz'auto. E la nostra idea di città va oltre l'auto, non l'idea che ciascuno debba avere il diritto di parcheggiare sotto casa perché non vuole fare cinque minuti a piedi». I minuti che distano dall'Autosilo, dove i residenti potranno avere un posto a prezzo vantaggioso: «Solo 20 euro al mese per lo stallo all'ultimo piano scoperto, 40 al mese per il parcheggio al chiuso», ha

spiegato il presidente di Trentino Mobilità, Cristiano Mosca. I residenti hanno opposto le loro ragioni, chiedendo che almeno fosse ampliata la fascia oraria di accesso per carico-scarico. E su questo da parte del sindaco — presente con il vicesindaco Roberto Stanchina, il presidente della circoscrizione Claudio Geat e il consigliere circoscrizionale Federico Zappini — c'è stata un'apertura: «Sugli orari di accesso vediamo di trovare una mediazione». Sulla via verrà istituito il doppio senso ciclabile, verrà rivista la disposizione dell'arredo urbano per migliorare l'aspetto e il decoro della strada. E c'è l'impegno di intervenire anche sui sottoportici, di proprietà privata, «per verificare la fattibilità di un accordo tra pubblico e privato per la loro riqualificazione».

Do. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donatello Baldo
© RIPRODUZIONE RISERVATA